

Calendario

Domenica	13/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa per intenzioni di Marco, Ettore e Fam
Lunedì	14/3	9.00 S. Messa in suffragio Valli e Martinelli
Martedì	15/3	9.00 S. Messa in suffragio Vimercati e Pigozzi
Mercoledì	16/3	18.00 S. Messa in suffragio Maria Colombo
Giovedì	17/3	18.00 S. Messa in suffragio def. Fam. Mazza
Venerdì	18/3	18.00 S. Messa in suffragio don Giuseppe Notari
Sabato	19/3	18.00 S. Messa in suffragio Mariella Parodi
Domenica	20/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

Avvisi

Venerdì 18: ore 16,30 Via Crucis dei Bambini e Ragazzi
Presso il chiostro di S. Agostino
ore 21,00 Via Crucis Itinerante

Domenica 20: DOMENICA DELLE PALME
Ore 9,30 Alla grotta della Madonna benedizione degli ulivi e processione fino alla Chiesa e S. Messa
Domenica di Comunità
Pranzo comunitario e festa dei Papà con giochi



le campane di san giuliano

Supplemento n° 13 de "Le Campane di San Giuliano" n° 147 Dicembre 2015

DOMENICA 13 MARZO - V DOMENICA DI QUARTESIMA - I - SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da Lui.

Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: *“Maestro questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mose, nella legge, ci comanda di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?”*

Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: *“Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei”*. E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo.

Allora Gesù si alzò e le disse: *“Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?”*. Ed ella rispose: *“Nessuno, Signore”*. E Gesù disse: *“Neanch'io ti condanno; va e d'ora in poi e non peccare più”*.

Due fatti di cronaca....che ci fanno riflettere

«IL MARTIRIO È IL CASO SERIO DELL'ESSERE CRISTIANI»

Anselm, Marguerite, Judit, Reginette. Sono i nomi delle 4 suore uccise insieme ad altre 12 persone nello Yemen Venerdì 4 marzo.

I loro volti non erano noti al grande pubblico. Li conoscevano le persone – in gran parte disabili e anziani di famiglie troppo povere per poterli sfamare – per cui avevano scelto di spendere la vita. I media mondiali hanno ignorato quei volti perfino quando sono stati sfregiati dai proiettili dell'odio fanatico, insieme a quelle di altre 12 persone.

L'indifferenza della stampa nei confronti di quel massacro ci deve far riflettere. A parte l'Osservatore Romano e Avvenire, nessuno ha dedicato loro due righe. Forse per loro non c'è memoria nella nostra società? Il silenzio, assordante, della stampa nazionale e internazionale, verso la Chiesa e i cristiani, la dice lunga sulla libertà d'informazione.

LA MANO DEL DEMONIO.

E' di questi giorni la storia di Luca Varani, un ragazzo romano di 23 anni che è stato barbaramente ucciso dai suoi amici, quelli dell'università, dopo una serata passata a bere e a drogarsi. Uno degli assassini, – un “ragazzo modello”, secondo il padre – ha ammesso che l'omicidio è stato premeditato. Una generazione stordita dalla droga, che anestetizza in un solo colpo il cervello e il cuore. “*Abbiamo ucciso per vedere l'effetto che fa*”, ha ammesso davanti al giudice, con una semplicità devastante, uno dei killer.

Una funzione che non cancella la domanda di fondo: queste azioni così cattive, così assurde, possono avere una spiegazione razionale? Cos'ha di umano una persona che in una sera qualsiasi decide, per noia o per divertimento, di impartire sofferenza e morte a un altro essere vivente? Può essere trovata una motivazione alla base di questa condotta?

Nel momento in cui questi ragazzi hanno deciso di uccidere un loro amico hanno anche consapevolmente ammazzato se stessi, dando, oltretutto, un dolore insopportabile alle proprie famiglie, costringendole a un cammino che, negli anni sarà sempre più difficile.

Chi ha avuto modo di imbattersi in crimini tanto orrendi ha dovuto leggere in queste condotte la disperazione, l'infelicità, la negazione stessa di Dio, fonte del dono più grande: la vita, terrena ed eterna.

E allora occorre chiedersi cosa possa aver spinto questi giovani al male? La droga, l'alcol, la pazzia? Esiste una follia di massa? Quanta solitudine c'era nello spirito di questi figli da voler essere colmata con la negazione della vita? Chi se non “il grande tentatore” che oggi gode per queste povere anime perdute?”. Siamo tutti chiamati ad un profondo esame di coscienza.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA - MADRE E MAESTRA - (34 °) I PRECETTI

E' nella Chiesa, in comunione con tutti i battezzati, che il cristiano realizza la propria vocazione. Dalla Chiesa accoglie la PAROLA di DIO, che contiene gli insegnamenti della “legge di Cristo”; dalla Chiesa riceve la grazia dei SACRAMENTI e apprende l'esempio della SANTITA'; ne riconosce il modello e la sorgente nella SS. Vergine Maria e nei Santi.

La Chiesa “colonna e sostegno della verità” ha ricevuto dagli Apostoli il solenne comandamento di Cristo di annunziare la verità della salvezza. Di generazione in generazione il magistero della Chiesa, sotto la guida e la vigilanza dei suoi Pastori (il romano Pontefice e i Vescovi), ha trasmesso “il deposito” della morale cristiana, composto da un insieme caratteristico di norme, di comandamenti e di virtù che derivano dalla fede in Cristo e che sono vivificati dalla carità.

I **CINQUE PRECETTI DELLA CHIESA**, che ogni cristiano è tenuto ad osservare, hanno come fine di garantire ai fedeli il minimo indispensabile dello spirito di preghiera, della vita sacramentale, dell'impegno morale e della crescita dell'amore di Dio e del prossimo. Essi sono:

- 1 - PARTECIPARE ALLA MESSA la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni;
- 2 - CONFESSARE I PROPRI PECCATI, ricevendo il Sacramento della riconciliazione almeno una volta l'anno;
- 3 - ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA almeno a Pasqua;
- 4 - ASTENERSI DAL MANGIARE CARNE E OSSERVARE IL DIGIUNO nei giorni stabiliti dalla Chiesa;
- 5 - SOVVENIRE ALLE NECESSITA' MATERIALI DELLA CHIESA, ciascuno secondo le proprie possibilità.

La testimonianza della vita morale dei cristiani e le opere buone compiute con spirito soprannaturale sono indispensabili per l'annuncio del Vangelo, perché hanno la forza di attirare gli uomini alla fede nel vero Dio, edificano la Chiesa, informano il mondo con lo spirito del Vangelo e affrettano la venuta del Regno di Dio. (cfr. C.C.C. n. 2030 e segg.)

(a cura di Tania e Carla)